

Il fondo di ricerca «Disturbi del ritmo cardiaco»



Schweizerische Herzstiftung
Fondation Suisse de Cardiologie
Fondazione Svizzera di Cardiologia

*Aktiv gegen Herzkrankheiten und Hirnschlag
Active contre les maladies cardiaques et l'attaque cérébrale
Con impegno contro le cardiopatie e l'ictus cerebrale*

Il quadro clinico disturbi del ritmo cardiaco

Il cuore non batte semplicemente di sua iniziativa: riceve l'ordine per ogni singolo battito dal cosiddetto nodo sinusale, un gruppo di cellule specializzate situate nell'atrio destro allo sbocco nel cuore della vena cava superiore. Tramite un complesso sistema di conduzione dello stimolo, gli impulsi elettrici che il nodo sinusale emette sono diffusi a tutto il cuore e provocano negli atri e nei ventricoli i movimenti di pompaggio. In caso di malattie o di disturbi del sistema di conduzione dello stimolo si manifestano dei disturbi del ritmo cardiaco, cioè il cuore batte troppo lentamente, troppo rapidamente o in modo molto irregolare. Le cause più frequenti di disturbi del ritmo sono:

- malattia coronarica e infarto cardiaco
- malattie del miocardio
- sovraffaticamento del cuore, per esempio nell'insufficienza cardiaca
- disturbi del metabolismo o carenza d'ossigeno.

Si distinguono forme molto differenti di disturbi del ritmo cardiaco. Certi sono innocui e non richiedono terapia, altri causano disturbi quali tachicardia, vertigini o svenimenti e aumentano il rischio di una malattia conseguente (per esempio trombosi o arresto cardiaco); questi disturbi del ritmo si devono curare. In alcuni casi i disturbi del ritmo cardiaco mettono addirittura la vita in grave pericolo, come ad esempio la fibrillazione ventricolare, che equivale ad un arresto cardiaco. I pazienti muoiono entro pochi minuti se non si procede immediatamente alla rianimazione (massaggio cardiaco, respirazione artificiale, defibrillazione).

Importanza dei disturbi del ritmo cardiaco

Spesso i disturbi del ritmo cardiaco si manifestano come conseguenza di malattie cardiovascolari e il numero delle persone che ne sono colpite è in aumento. Questo incremento è importante perché molti pazienti corrono il rischio di complicazioni gravi come le trombosi e le embolie, che possono provocare un ictus cerebrale, un infarto cardiaco o persino la morte cardiaca improvvisa, e quello di insufficienza cardiaca.

La terapia dei disturbi del ritmo cardiaco

Nella terapia dei disturbi del ritmo si cerca di ripristinare il ritmo cardiaco normale. A tal fine ci sono diverse possibilità:

- Terapia della causa della malattia, per esempio in caso di disturbo metabolico normalizzazione dei tassi degli elettroliti
- Terapia medicamentosa con antiaritmici
- Impiego di uno stimolatore cardiaco o di un defibrillatore
- Ripristino del battito cardiaco normale mediante una scarica elettrica: cardioversione in caso di fibrillazione atriale

- Sclerotizzazione con radioonde o asportazione chirurgica, con conseguente eliminazione, delle strutture del cuore responsabili del disturbo del ritmo
- In alcuni disturbi cronici del ritmo cardiaco e in caso di grave insufficienza cardiaca il rischio di trombosi è nettamente aumentato. Perciò i pazienti che ne sono colpiti devono prendere degli anticoagulanti.

Quali di queste forme di terapia saranno impiegate dipende dalla causa e dall'entità del disturbo del ritmo.

Che cosa può fare la ricerca?

Nel contesto dei disturbi del ritmo cardiaco la ricerca è molto attiva. Ecco alcuni esempi di domande che le si pongono:

- Quali processi o sostanze dell'organismo proteggono il sistema di conduzione dello stimolo da andare «fuori tempo»? Si potrebbero usare queste sostanze per prevenire o curare disturbi del ritmo?
- Come succede a livello molecolare che il sistema di conduzione dello stimolo, sovraccaricato o ammalato, si inceppi?
- Ci sono delle sostanze naturali (ad esempio anche contenute in alimenti) dotate di effetto stabilizzante, o al contrario «disinibente», sul sistema di conduzione dello stimolo? Su questa base si potrebbero sviluppare delle misure preventive o terapeutiche, per esempio dei consigli dietetici per i pazienti con disturbi del ritmo?
- È possibile sviluppare apparecchi nuovi e più efficienti per l'elettrostimolazione del cuore?
- Con quali mezzi (chiamata rapida, ottimizzazione della catena di soccorso, istruzione dei profani nella defibrillazione d'emergenza, maggior diffusione dei defibrillatori automatici esterni ecc.) si può migliorare il tasso di sopravvivenza dei pazienti con disturbi del ritmo cardiaco che mettono la vita in pericolo?

Persone di riferimento

Ha altre domande in merito al fondo di ricerca «Disturbi del ritmo cardiaco»? La Fondazione Svizzera di Cardiologia la informa volentieri.

Dr. Robert C. Keller, Direttore
 Telefono 031 388 80 82
 E-mail keller@swissheart.ch



Schweizerische Herzstiftung
 Fondation Suisse de Cardiologie
 Fondazione Svizzera di Cardiologia

Dufourstrasse 30
 Casella postale
 3000 Berna 14

Telefono 031 388 80 80
info@swissheart.ch
www.swissheart.ch

Conto donazioni: IBAN CH80 0900 0000 6906 5432 3